

Fu posto, balotar certi danari per do mexi, oltra li 4 mexi, a sier Zuan Pixani procurator, orator in Franza; non fu preso, atento fu preso dar ducati 200 d'oro in oro al mexe per 4 mexi solamente, et è più di mexi è fuora.

Fu tratà dar provision a uno Zuan Domenego Modoneo, qual erra a Constantinopoli, ha fato un napamondo a caxa di sier Piero Zen, il qual è stà portà in palazzo, il qual volleva la cancelaria di Corfù over cavalaria in perpetuo, o la castellanaria di Malvasia. Hor fo parlato assai; alcuni li vol dar provision al Sal.

Et poi licentiata la Zonta, restò il semplice Consejo, per expedir sier Piero Donado qu. sier Zuane *da san Pollo*, el qual a dì marzo passato per aver asaltà la cercha Signor di Note sier Zuan Franceseo da Canal qu. sier Piero dil sestier di Santa Crose, usando stranie parole. Fu preso di retenir. Si apresetò ozi, è stà asolto.

Noto come in questi zorni se conzava la bottega di speziaria *di la Fontana*, qual è in marzaria, de i fioli fo di sier Domenego Morexini procurator, hor par che questa setimana santa, per uno muraro, rompano il muro , fosse trovà danari, zoè ducati di la stampa dil doxe Venier et Sten, et uno garzon che ne ave 5 è venuto a li Cataveri a far la conscientia, et ne portò 5, come ruzeni, di peso 3 grani più di presenti di Zecha. Hor per li Cataveri fo retenuto el ditto murer; quel sarà scriverò. È Cataveri sier Agustin Gritti qu. sier Zuanne, sier Jacomo Barbarigo qu. sier Zuanne, sier Alvise Renier di sier Ferigo.

218 *De Anversa, di l'orator di Mantoa, di 23 marzo 1531, scritta al ducha di Mantoa.*

La Maestà Cesarea parti da Burselles alli 14 e vene a Lovanio, dove è stato dui giorni, e dui a Malines, et poi quì in Anversa sin hoggi, che al meglio giorno se n'è partito per Gant, ove vole essere dimane al vespro. Per camino non si è negòtiato alcuna cosa, come è ancor di suo costume; et in Malines, ove si pensava di haverne qualche commodità, l'homo di negotio non gli ha potuto parlare, perchè, fra lo atendere a qualche particolare di quella terra, fra il rivedere le cose rimase di madama Margarita, che si extimano essere assai et di gran vallore, sempre è stato occupato. Qui anche in Anversa non si ha negotià, perchè Sua Maestà non ha voluto, e tutti questi signori sono stali et stanno, perchè alcuno non è partito, con Sua Maestà occupati in veder

robe di varie sorte, comechè quella terra ne sia la più copiosa de tutte le altre de christianità: et veramente non si può dire tanto de la oppulenta di quella che non ne sia assai più, tanto che per conto de mercantie non se gli sa dar la parechia. In Gant si pensa che se staranno qualche giorno; pur di queste determinatione dilla Corte non si può darè fermo aviso, perchè spesso si muta di proposito, o almancho si dice il contrario di quello che si ha in mente di fare. Li oratori dil conte Pallatino electore et dil reverendissimo Magontino sono gionti, se dice, per impetrare gratia da Sua Maestà che non fulmini il bando imperiale contra quelli signori principi luterani, perchè ancora si .potriano recognoscere, et non si mancarà frantanto di persuaderli; ma non seio ancora il certo che la sia così.

Il re di Angleterra ha ordinato una pragmatica in tutto il suo regno, che nissuno possi havere più di uno beneficio, la colatione de gli quali benefici vole che sia in mano de li capitoli delle cathedrale, ma vole che esso capitolo li conferisca a denominatione di esso re. Si pensa che Sua Maestà Cesarea presto provederà de vicerè nel regno di Napoli, perchè quelli di là ne fanno importunatissima richiesta, et, benchè sin quà si siano fati diversi iudicii, pur al presente ogniuno concorre in opinione che l' verà di Spagna; ma, in particolare di la persona, ancora non si parla. Il thesoriero di Napoli parte dimane, et per la via di Franza se ne anderà a sue giornate nel Regno.

Lettera dil dito, di Gant alli 20 di april.

La Maestà Cesarea insieme con la Maestà di la regina fo di Hongaria sono gionti hoggi in questa terra con un malissimo tempo, il quale perhò già molti giorni è incominciato et va perseverando de tal maniera, che non si sta ben sicuri che di novo non venga un'altra summersione in questi paesi, benchè già ha dato principio, che mercore notte, che furno li 18, rupe il mare un argere et ha inondato alcune migliara di biolche di terra; dico biolche, perchè la mensura di le terre de questi paesi è nè più nè meno nella nostra biolcha. Certamente da infiniti giorni in quà, mai non se ne è veduto un integro de sole, et se questo tempo perseverasse tanto, che il periculo di le aque crescesse, non seria securo de star qui, perchè questa terra è basissima e circumdata da le aque come Mantoa; ma si crede perhò di starsi hormai poco, et si dice, fra 8 giorni o 10 la Corte se partirà per Bruges. Dominica si farà